

Precauzione per batteria

ATTENZIONE!!! Questa sono delle modifiche che io ho effettuato sulla mia moto (NTX 650) senza problemi.....ciò non toglie che possano verificarsi problemi a me sconosciuti!!! Quindi declino ogni responsabilità per eventuali danni! In ogni caso, se non avete cognizione di elettricità, affidatevi a un elettricista per effettuare i cablaggi dei fili! Scusate per questa "massima".....ma non vorrei essere causa di problemi da me non considerati!

La batteria è, a parer mio, uno degli elementi importanti della moto da non sottovalutare mai e da tenere sempre efficiente! Se, anziché i canonici 12 V (ottenuti dalla composizione in serie di 6 elementi da 2 V ciascuno) si ha una tensione inferiore (non è difficile che uno degli elementi ci abbandoni) si possono verificare danni poco piacevoli! E' vero che con una batteria scarica magari si salta in groppa e con un po' di discesa il motore parte in pochi metri (è capitato anche a me).....ma la moto non è solo motore!

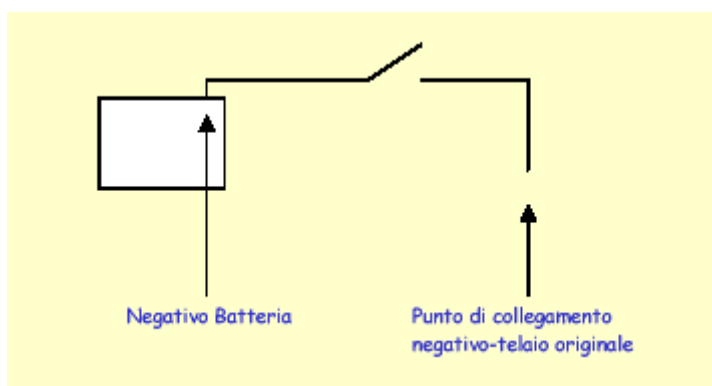
Se l'alternatore non carica, la tensione andrà abbassandosi sempre più, magari le luci faranno meno luce, qualche fusibile salterà, ma le centraline e l'iniezione.....che faranno?

La centraline, altro non è che un circuito elettronico sigillato dentro una scatola; oltre la resistenza del cappuccio della candela (che per la mia è 5 ohm) importante è la sua tensione di alimentazione: 12 V ! In generale, se un circuito elettronico lavora per "molto tempo" a una tensione inferiore a quella di lavoro può funzionare male o può danneggiarsi in modo graduale, rompendosi del tutto anche quando la tensione di lavoro è stata ripristinata!

Nei lunghi periodi di inattività, si consiglia sempre di staccare il negativo della batteria, per evitare che piccole dispersioni causino il danneggiamento irreversibile della batteria (ogni elemento della batteria ha un range di tensione che va da circa 1,8 V a 2,3 V, dunque 6 elementi in serie forniscono un range che va da 10,8 V a 13,8 V) causato dall'abbassamento della tensione oltre il limite minimo di ricarica (circa 10,8 V).

Una soluzione alternativa più sbrigativa e ugualmente efficiente allo scollegamento della batteria è l'adozione di uno "stacca batteria" del tipo usato nelle macchine da rally. Collegato tra il negativo della batteria e il telaio, la sua funzione è quella di un semplice interruttore (capace di sopportare tutti gli ampere necessari all'avviamento e al funzionamento del motore). L'unica difficoltà è quella di trovare un posto nella moto che sia facilmente raggiungibile e allo stesso tempo che non rovini "l'estetica" delle nostre creature!

Lo schema è:



ATTENZIONE Il collegamento deve essere effettuato con filo di sezione leggermente superiore a quello di cui la moto è già dotata, i capicorda devono essere fissati con molta cura (oltre al classico fissaggio con la pinza consiglio la saldatura con stagno), la lunghezza totale del cavo NON deve essere molto maggiore dell'originale per evitare dispersioni e l'interruttore deve essere di buona fattura (il tipo da rally costa circa 15-20 euro). Ho allegato la foto del mio interruttore montato dietro la sella

